

PRIMO DOPOGUERRA - V

LA CONFERENZA DI LOCARNO E GLI ANNI DELLA PROSPERITY



I Patti Lateranensi, Gasparri e Mussolini (11 febbraio 1929)

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/3/30/Firma_dei_Patti_Lateranensi.jpg
See page for author [Public domain], via Wikimedia Commons

Ottobre Venticinque, una schiarita
Sembra portar l'Europa a nuova vita:

In **Francia** agli Esteri i falchi sen van,
va POINCARÉ ed arriva BRIAND.

Raymond Poincaré (1860-1934), primo ministro Francese tre volte (1912-13, 1922-1924, 1926-29), fautore di una linea dura contro la Germania.

Aristide Briand [BRIÀN] (1862-1932), dieci volte primo ministro francese, Europeista e fautore di una linea più pacifica verso la Germania, Premio Nobel per la Pace 1926.

Oggi si critica, ma allora piace
la *Conferenza a Locarno di pace*.

Undici giorni a partire dal cinque
Dell'ottobre dell'anno Venticinque.

Convenzioni, accordi e trattati,
che a dicembre a Londra son firmati.

In Germania c'è STRESEMANN agli Esteri:
fine diplomatico seppe cogliere

Gustav Stresemann (1878-1929), ministro degli esteri (1923-29) della repubblica di Weimar, premio Nobel per la Pace 1926 con Briand.

l'occasione: di **Locarno** l'incontro
mise la fine al duraturo scontro

di **Francia** e **Belgio** contro la **Germania**,
che di *Versailles* i confini riconobbero

reciprocamente, e garantito
l'accordo fu da **Italia** e **Regno Unito**.

A **Locarno** la **Germania** trattò
Alla pari cogli altri, ed accettò

Le clausole di **Versailles**. L'ammission
Seguì alla *Società delle Nazion*

Nel Ventisei; e poi nel Ventisette
La commissione di controllo smette

I lavori. Nel Trenta è sgomberata
La **sinistra del Ren**, anticipata.

Per quattro anni, fino al Ventinove
Ci son idee e pur speranze nuove.

Nel Venticinque l'Europa è tornata
Alla produzione ch'era crollata

Nei dieci anni trascorsi. La "prosperity"
Vien dagli **Stati Uniti**, e ovunque stimola

Ogni energia. Son criteri validi
Il liberismo e la moneta stabile:

Tra il Ventiquattro e Ventotto, nell'arco
Di quattr'anni **si stabilizzano** Marco,

Sterlina e Lira nel Ventisette
Il Franco nel Ventotto. Non cedette

la Sterlina, ma *tutte le valute*
Nella svalutazion cercar salute.

Ma pur questa stessa svalutazione
Fu dei governi un'imposizione,

che fur costretti i cambi a controllare
mentre li volean liberalizzare.

Per le finanze era ormai scontato
Ch'era impossibil tornare al passato.

Né un decennio invano era passato,
ma in politica tutto avea cambiato.

FASTI E NEFASTI DELLA SOCIETÀ DELLE NAZIONI

C'era la *Società delle Nazioni*.

Creata in base alle aspirazioni

Dei popoli, secondo gli ideali
Di *Wilson*. Rimedio a tutti i mali

Dovea essere, ed alle controversie
Dovea proporre soluzion pacifica.

La pace dunque finalmente arriva
grazie alla sicurezza collettiva.

Ma dei gravi difetti di struttura
Della Società minan la natura.

Decidere è difficil, chè tal quale
Rimane la *sovranità statale*.

La società s'appella *all'adesione*
Libera ad ogni deliberazione,

e per disgrazia non s'era pensato
a stabilire un metodo adeguato

di *sanzioni* ai paesi renitenti
che non volean agire immantinenti

le decision per rendere concrete.
Le piccole nazioni erano liete

Perché *nel voto avevan peso uguale*,
bel principio, che nel mondo reale

creava problemi più che non sembri.
Ancor peggio non c'erano fra i membri

Russia e Germania, e pur restaron fuori
Gli Stati Uniti, i grandi promotori.

Non si vedea ancor, ma l'Esse Di Enne
Conservatrice e immobile divenne,

dominata dai grandi vincitori,
Ché gli inglesi fur sostenitori

dei **Dominions**, che fosser tutti ammessi.

Ma per allor si vider sol successi:

(i) quaranta controversie fur risolte,
(ii) organizzazioni si fondâr molte,

sociali economiche e cultural;
Ventiquattro, sarà fundamental

Il protocollo *MacDonald-Briand*
Che a organizzar la pace pone man:

Ramsay McDonald, 1866-1937, primo ministro inglese (Labour Party).

vale il trinomio "*sicurezza, arbitrato
e disarmo*". Ventotto, è accettato

da sessanta nazioni un nuovo patto
Kellogg-Briand, con cui si mise affatto

Frank Kellogg (1856-1937), Segretario di Stato degli Stati Uniti (1925-1929), Premio Nobel per la Pace, 1929.

La *guerra fuori legge*. Però intanto
La Società a torto si fa vanto

*Che nascano patti bilaterali
Che rompon l'unità fundamental.*

Ossessionata dalla sicurezza
La **Francia** si muove con sveltezza

Negli anni Ventuno-Ventisette
A far patti antitedeschi si mette

Con la **Polonia** e con la **Romania**
con **Jugoslavia** e **Cecoslovacchia**.

La **Gran Bretagna** certo era al comando,
con la **Francia**, ma lo fece lottando

contro l'economica situazione.
Perse il primato: avea sì carbone

Ma non petrolio né elettricità;
l'industria è arretrata e contro ha

l'alto valor della sterlina. **E ora**
il problema irlandese appare ancora.

Diciotto: alle elezioni i deputati
Irlandesi son cento: separati

Dagli altri si riuniscono a **Dublin**.
Del dominio inglese sembra la fin,

ma l'**Inghilterra** tratta. Lo Statuto
di **Dominion** viene riconosciuto

dall'**Irlanda**, che pure abbandona
l'**Ulster** alla Britannica corona,

e questo nel Ventun. Dal Ventidue
dell'Inghilterra le fortune sue

una volta *Lloyd-George* fatto fuori
nelle man mette dei conservatori.

LORD BALDWIN è il capo: un moderato
Prima lodato e infin vituperato.

Stanley Baldwin (1867-1947) tre volte Primo Ministro Inglese (1923-24, 1924-29, 1935-37). Conservatore.

Dal Ventiquattro pure la **Germania**

Par uscita dalla crisi economica,

grazie a SCHACHT, finanziere assai fino
che il vecchio Marco lascia al suo destino,

Hjalmar Schacht, 1877-1970, capace economista tedesco, che fece una lunga carriera, che continuò sotto il Nazismo. Fu assolto al Processo di Norimberga.

creandone uno nuovo. C'è pure il piano
di *Dawes*, che il denaro americano

Dawes: pron. DO-OS /DAAS (una o due sillabe)

mette a disposizione col britannico
favorendo finanziamenti e prestiti,

pur regolando le riparazion.
Perfin la **Francia** accetta la nozion

Che se essa i soldi vuol recuperare
La **Germania** deve poter pagare.

Coi quei fondi l'industria si rinnova
E la **Germania** può dare buona prova

Pagando a tempo le dovute quote.

Nel Venticinque non andranno vuote

Le speranze d'una sistemazione
Politica. All'esterno l'occasione

Vien dal patto di **Locarno**. Eleggesi
All'interno, in modo democratico

A presidente il maresciallo *Hindenburg*:
l'accettan tutte le forze politiche

la destra inclusa, ch'è militarista,
monarchica, e se occorre pur golpista.

GLI STATI AUTORITARI NEL PERIODO DELLA PROSPERITY

Russia

In **Russia**, Ventiquattro, Lenin muore.
In cinque anni emerge il dittatore:

sarà STALIN, che con mano maestra
fa fuori la sinistra e poi la destra.

*Josif Vissarionovic Dzhugashvili, detto Stalin"= di acciaio"
(1878-1953), dittatore russo praticamente dal 1924 alla morte.*

Trotskij a **sinistra** è forse il più temibile,
Ha gran fama, dell'esercito è l'idolo,

rivoluzionario per istinto, credente
nella *rivoluzione permanente*

fondata sull'*internazionalismo*
proletario. **La Russia il comunismo**

ha la mission di diffonder nel mondo.
Stalin, figura di piano secondo,

occupa un posto non ancora ambito,
quello di **segretario del partito**,

che diverrà nelle sue man violente
di quel sistema il posto più potente.

Rivoluzion nel mondo non vuol fare,
ma il socialismo in Russia rafforzare.

Queste parrebbero modeste pretese:
il socialismo in un solo Paese.

Nel Venticinque Trotskij è licenziato,
nel Ventisette espulso, e deportato

nel Ventotto ad **Alma Ata**. E via
dalla Russia esiliato, va in **Turchia**

nel Ventinove; **Europa** e infine **Messico**
dal Trentasei. Quell'anno lo condannano

a **Mosca** a morte. Vien passato il compito
alla NKVD [en-ka-vi-di] che fece un duplice

tentativo. Di Agosto il dì Ventuno
del Quaranta perì. Nel Duemilauno

la sua memoria fu riabilitata
(*l'Union Sovietica* era ormai andata).

Quanto alla **destra** un suo rappresentante
Di spicco fu BUKHARIN, che durante

*Nicola Ivanovic Bukharin, 1888-1938, bolscevico della prima
ora, "purgato" da Stalin.*

La lotta *Stalin-Trotskij* si schierò
Con il primo, che poi lo fucilò

Nel Trentotto. Nell'Ottantotto sol
La riabilitazione infin si vuol.

Italia.

Qui certamente non si può vedere
Svolgersi una lotta per il potere:

dei capi locali nessuno riuscirà
a imporre la sua personalità.

Invece un nuovo stato autoritario
Che chiamato sarà *totalitario*

Mussolini architetta. Son finiti
senza discutere gli altri partiti

Non più giornali, non più discussion
Non deve esister più l'opposizion.

Il partito fascista ha il monopolio
Dell'intera organizzazion politica;

Della nazione è il sol rappresentante
E quello che il progresso porta avanti.

Neutralizzati tutti i capi local,
le bande lor trovan posto final

nell'unica *Milizia Volontaria
di Sicurezza Nazionale*, creatasi

MVSN

nel Ventitre.

Non fu in verità
filosofia il fascismo, ma tenterà

di fare un sistema del fascismo
GENTIL, che lo collega *all'idealismo*,

*Giovanni Gentile, 1875-1944 (assassinato). Filosofo
rappresentante dell'idealismo italiano,*

*col suo fondamentale postulato
che afferma il primato dello stato*

*sull'individuo per rendere real
i valori della vita spiritual.*

*Dello stato è interprete il partito
Il cui scopo è dal capo stabilito.*

*In lui lo stato etico agisce
Che i valori morali definisce.*

Antiliberal, antidemocratico
Tale stato è in diretta polemica

Con i “principi dell'Ottantanove”,
dando a sostanza vecchia forme nuove.

Viene menomata la libertà,
repressa vien la personalità.

*Nello Stato il potere esecutivo
Domina sul poter legislativo.*

*Pur l'amministrativo è accentrato
nelle mani del capo dello stato*

*che i prefetti non sol nominerà,
ma nei comuni anche i podestà.*

Nel Venticinque infine si struttura
Del *capo del governo* la figura

E nei quattr'anni sino al Ventinove
Sono definite con leggi nuove

Le funzion *della Chiesa*, dell'*esercito*,
e della monarchia, le qual predica

Il fascismo di voler rispettare.

Con legge del Ventotto infine fare

Si volle un costituzionale organo
Di quello ch'era detto il *Gran Consiglio*

Del Fascismo, cervello propulsore
Del movimento e coordinatore.

Questo fu creato nel Ventitre,
agì e finì sol nel Quarantatre.

Nel fascismo non conta l'individuo,
son i gruppi ordinati quei che contano,

i sindacati e le corporazioni
di lavoratori e di professioni.

Folle sarebbe colui che pensasse
Di poter fare una lotta di classe

Così separati. Libera unione,
non c'è, ma dall'alto l'imposizione.

Il fascismo la via seguiva ancor
della *legislazione del lavor*,

ma con successo piuttosto modesto
che della sua caduta fu un pretesto.

Ebber successo alquanto più reale
L' *assistenza e previdenza sociale*.

L'ideal di stato corporativo
Raggiunse pure più d'un obiettivo:

Carta del lavoro nel Ventisette;
Giornata di otto ore; non si ammette

Lo sciopero; contratto collettivo.
Trentanove: *il corpo legislativo,*

cioè la camera dei deputati,
vien sciolta. Non ha più significati

politici, ché son stati aboliti
con due colpi di man tutti i partiti:

Ventiquattro: al partito più votato
Un premio di due terzi è regalato;

Ventinove: con plebiscito approvasi
La lista che i fascisti presentano.

Infin la *camera* entra in azion
dei fasci e delle corporazion.

Fur vanto del partito grandi opere
Nel settore edilizio ed economico:

Roma rinnovata; fino al leccese
Completato l'acquedotto pugliese;

Battaglia del grano; bonificato
L'Agro Pontino ch'è poi popolato,

e vengono fondati qua e là
borghi, abitati ed anche città.

Il regime vuole pure tentare
La cultura di monopolizzare:

E questo programma senza alcun stop
E' portato avanti dal MinCulPop.

*Ministero della Cultura Popolare, detto
ironicamente MinCulPop.*

Ma ciò a cui punta ancor di più
È monopolizzar la gioventù:

Bimbi, ragazzi, operai e studenti
Render soldati e fascisti obbedienti.

Ma questa assolutistica pretesa
Fu ragion dello scontro con la **Chiesa**,

con la qual lunga e segreta azione
avea portato alla *Conciliazione*,

del Ventinove, l'Undici Febrar,
giorno nel qual i *Patti* si firmar

I cosiddetti *Patti Lateranensi*

che chiusero la “*romana questione*”:
Trattato, Concordato e Convenzione.

Nel *Trattato* l'**Italia** e il **Vatican**
Si riconoscevan Stati Sovran,

ed è affermato già nel primo articolo
che è di Stato la religion cattolica .

Il *Concordato* a sua volta regola
Della Chiesa la posizion giuridica.

Quanto alla *finanziaria Convenzion*,
fissò a settecencinquanta milion

in contante, più un miliardo in titoli
la somma con cui risarcir si vollero

i danni alla Chiesa dalla perdita
degli Stati che al Papa appartennero.

Nel Quarantotto la Costituzione
riconobbe i Patti, ma la questione

è assai complessa. Un nuovo Concordato
Nell'Ottantaquattro fu negoziato.

In politica estera i trattati
Furono dal fascismo contestati,

e Mussolini si mise tosto all'opera
per rialzare dell'Italia il credito.

Gli emigranti protesce, né esclusione
Ci fu di quei di diversa opinione:

(Ma poco nel Ventisette protetti
Fur dal regime *SACCO E VANZETTI*);

*Nel Processo USA a Sacco e Vanzetti,
anarchici, falsamente accusati di omicidio, lo
stato fascista tentò, pare senza convinzione, di
salvarli. Andarono alla sedia elettrica,
nonostante un grande movimento
sovranazionale a loro favore, il 23 agosto
1927.*

rilanciò al mondo i valor nazionali;
difese i territori coloniali:

in **Libia** questa fu una repressione
che seguì una lunga insurrezione

che nel Trentuno infine terminò.
Secondo fonti libiche costò

Centomila morti, uno su otto.
E agli italiani di migliaia otto.

Tuttavia una certa integrazione,
l'Islam rispettando e la tradizione

locale sotto BALBO Vicerè
dal Trentaquattro in avanti si fé.

*Italo Balbo, 1896-1940, politico (quadrumviro fascista),
generale, aviatore, abbattuto (pare per errore) dalla contraerea
italiana su Tobruk, all'inizio della Seconda Guerra Mondiale.*

**D'altra parte Churchill lamentò
Che dei libici nessuno lottò**

**Nella seconda guerra mondiale
Contro l'Italia.** In Africa Orientale

Fu ristabilita l'autorità
Italiana e qualcosa si fa

Col DUCA DEGLI ABRUZZI Viceré,
che due comprensori agricoli fé,

*Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, duca degli Abruzzi, 1873-1933,
cugino di Vittorio Emanuele II. Ammiraglio, esploratore,
alpinista italiano.*

L'uno a **Giohar**, l'altro a **Genale**.
In quanto a **Fiume** la scena finale

Nel Ventiquattro a Roma è l'annessione.
Nella zona Danubiana assai buone

Relazion tenne l'**Italia** coi vinti,
Austria e **Ungheria**, a star con noi sospinti,

noi vincitor, da sconfitti trattati.
Mussolini tentò con questi stati

D'agir con **Francia** da mediatore
Ricavandone prestigio e onore,

prestigio ahimè che alla fine gli tolse

il *nazismo*, che il suo piano sconvolse.

All'altre dittature fu modello
Il fascismo, poiché seguirono quello

Kemal(Turchia), Pilsudski (Polonia)
Re Alessandro Primo in Jugoslavia.

In **Portogallo** ci fu SALAZAR;
DE RIVERA e FRANCO lo copiar

*Antonio Salazar, 1889-1979, Primo Ministro e in effetti
dittatore portoghese dal 1932 al 1968.*

*Giuseppe Antonio Primo de Rivera (1903-1936, giustiziato)
fondatore della "Falange", il fascismo spagnolo.*

*Francisco Franco (1892-1975). Dittatore spagnolo dal 1939
alla sua morte nel 1975.*

In Spagna. Però ben oltre il fascismo
Si spinsero nazismo e stalinismo.

Ma quest'ultimo ebbe ispirazione
Dalle tradizioni di quella nazione.